

Basta attese per i pagamenti, l'ippica avrà un dirigente delegato

Pubblicato: Lunedì 31 Agosto 2020



L'ippica avrà un dirigente delegato del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali per facilitare i pagamenti dei premi, delle provvidenze e delle sovvenzioni agli operatori ippici. Nella discussione parlamentare del decreto semplificazioni, in corso in questi giorni al Senato, è stato approvato l'emendamento della senatrice **Abate** (M5S) che prevede appunto la nomina di un dirigente dedicato al mondo dell'ippica.

Una decisione che potrebbe dare un spinta notevole a un settore che negli ultimi anni, dopo la "scomparsa" di Unire, è stato flagellato dalla crisi. L'incarico avrà durata sino al 31 dicembre 2022. **L'obiettivo è quello di abbattere i tempi di pagamento** dei premi, delle provvidenze e delle sovvenzioni agli operatori ippici, anche alla luce della riforma della contabilità di Stato che rende estremamente complessa una attività caratterizzata da oltre **44.000 ordinativi di pagamento l'anno**.

La situazione dei tempi di pagamento è sempre stata una delle più accese questioni tra il comparto ippico e il ministero, con l'approvazione definitiva del testo di conversione del decreto, arriverà ad una sua risoluzione.

«Il dirigente delegato sarà identificato tra il personale nei ruoli organici del Mipaaf – dichiara il sottosegretario alle Politiche agricole, **Giuseppe L'Abbate** -. Con questa soluzione riduciamo i costi gestionali sia del nostro ministero sia dell'Ufficio centrale di Bilancio con una **sburocratizzazione** non

più rinviabile e necessaria da tempo. Il vantaggio palese è la riduzione del carico di lavoro che dal 2014, anno di subentro effettivo dall'ex Assi/Unire al Mipaaf, sta complicando e moltiplicando il lavoro di routine dei competenti uffici finanziari dei due ministeri che, con il mancato rinnovo degli organici, hanno visto sempre più ridursi il numero degli addetti. **Le relative conseguenze, ovviamente, si sono ripercosse sulla filiera ippica.** Con questo provvedimento – prosegue Giuseppe L'Abbate – introduciamo dunque un importante processo di semplificazione, superando i vincoli delle procedure oggi esistenti».

La riforma della contabilità di Stato, infatti, impone vincoli e processi concepiti per una amministrazione destinata ad effettuare pochi trasferimenti di rilevanti dimensioni economiche e non decine di migliaia di trasferimenti di minime entità. Quest'ultimo scenario è quello del comparto ippico italiano che ha, da sempre, mal digerito la **soppressione dell'Assi/Unire** con il conseguenziale confluire delle competenze al **Mipaaf** che ne ha allungato drammaticamente i tempi di pagamento.

Borghi: “Toglietela dalle mani del ministero e l'ippica italiana rinascerà”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it